

lotta alla contraffazione

**Crimine e prodotti alimentari
Sequestrato cibo per 840 milioni**

DA ROMA

Oltre un milione i controlli, 24 milioni di kg di prodotti sequestrati per un valore di oltre 840 milioni di euro: sono questi i numeri che nel 2011 hanno evitato che arrivassero sulle nostre tavole finiti prodotti tipici e di qualità italiani. Mozzarella di bufala prodotta con latte vaccino, olio deodorato e colorato, pesce congelato spacciato per fresco, conserve di San Marzano ricavate da pomodori provenienti da paesi lontani, container contenenti vino privo dei documenti di tracciabilità. Queste le storie raccontate da Italia a tavola 2012, il rapporto sulla sicurezza alimentare del Movimento difesa del cittadino (Mdc) e Legambiente, giunto alla sua nona edizione.

Il lavoro è stato realizzato grazie alla costante collaborazione dell'Agenzia delle Dogane, Carabinieri per la tutela della salute (Nas), Carabinieri per le Politiche Agricole e Alimentari, Capitanerie di porto, Corpo forestale, Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi e ministero della Salute.

Per merito degli istituti preposti alla vigilanza, nel 2011 sono stati svolti appunto oltre 1 milione di controlli lungo tutta la filiera agroalimentare: o-

perazioni che hanno portato al sequestro, come detto, di oltre 24 milioni di chilogrammi di prodotti per un valore di circa 840 milioni di euro. Una cifra che spiega come ormai la qualità dei prodotti italiani faccia tanto gola alla criminalità organizzata. «Da anni – ha dichiarato Antonio Longo, presidente del Movimento difesa del cittadino – con Italia a tavola raccontiamo i vizi e le virtù della filiera agroalimentare e possiamo confermare che, nonostante le cifre emerse dal rapporto, l'Italia ha uno dei migliori sistemi di tutela della salute alimentare. Il valore del business delle frodi non ci deve far abbassare la guardia». «I dati illustrati in questo rapporto – ha affermato Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente – evidenziano il grande lavoro svolto dalle forze dell'ordine e dagli enti preposti, per scoprire le frodi e i rischi che minacciano le nostre tavole, la salute e tutto il sistema di produzione agroalimentare di qualità che ci rende famosi nel mondo. Eppure una maggiore sicurezza potrebbe essere ottenuta attraverso l'applicazione di norme più severe sull'etichettatura e sulla tracciabilità dei prodotti alimentari e soprattutto inserendo tempi certi per i procedimenti giudiziari che riguardano le frodi alimentari.

